



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio scolastico regionale per il Lazio - Direzione Generale - Ufficio IV*  
*Personale scolastico - Formazione del personale scolastico - Innovazione tecnologica nelle scuole*

- Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali del Lazio
- Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche del Lazio Polo per la formazione a livello di Ambito territoriale
- E p.c. ai Dirigenti degli Uffici II, III, V, VI, VII, VIII, IX, X e Servizio Ispettivo dell'USR per il Lazio
- Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola
- Al Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Lazio

LORO SEDI

**Oggetto: Formazione docenti in servizio a.s. 2022-2023. Nota AOODGPER prot. 45575 del 22.12.2022**

Con nota AOODGPER prot. 45575 del 22.12.2022, alla presente allegata, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito indicazioni circa la formazione dei docenti in servizio per l'a.s. 2022/2023.

La formazione in servizio è confermata come basilare elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo.

Anche per questo anno scolastico viene confermato il sistema di *governance* della formazione che prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie alle scuole polo. E' prevista l'attivazione di azioni formative progettate ed organizzate dalle singole istituzioni scolastiche e l'attivazione di ulteriori azioni formative di sistema, definite a livello nazionale, realizzate dalle scuole polo per la formazione, a livello di ambito territoriale. **La quota spettante alla singola scuola di rete sarà, come di consueto, assegnata dalle Scuole Polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico**, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

**Le attività formative relative all'a.s. 2022/2023 dovranno esser concluse entro il 31 agosto 2023 e rendicontate entro il termine perentorio del 15 ottobre 2023.**

<p><b>INIZIATIVE FORMATIVE</b> <b>A CURA DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</b></p>
--

Per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole, viene assegnata una quota pari al **60% delle risorse finanziarie** disponibili che le scuole polo per la formazione, a loro volta, attribuiranno ad ogni istituto scolastico del proprio ambito territoriale.



**Le singole istituzioni scolastiche**, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, **adotteranno un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione**. Dovranno essere anche considerate le esigenze individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009. **Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo**, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di Formazione d'Istituto potrà comprendere anche **iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento**. Nel Piano sarà comunque **necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione**. Inoltre, **le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA ([sofia.istruzione.it](http://sofia.istruzione.it))** per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno successivamente comunicate dalla competente Direzione generale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per ciò che concerne **le singole istituzioni scolastiche**, potranno essere **programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale**.

Si riporta di seguito un ampio repertorio di **temi e di possibili ambiti di riflessione**, contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione del 18.11.2019, **che possono essere oggetto di interventi formativi**:

- *sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;*
- *miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;*
- *inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;*
- *riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;*
- *obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.);*
- *competenze disciplinari didattiche e metodologiche nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica; nelle lingue straniere; nel campo delle arti; nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale;*
- *competenze di cittadinanza;*
- *dimensione interculturale;*
- *cultura della sostenibilità;*
- *orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità (scuola dell'infanzia - primaria; scuola primaria- scuola secondaria di I grado; primo ciclo - secondo ciclo);*
- *competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica;*
- *didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità;*
- *elaborazione del curriculum verticale;*
- *didattiche innovative e per competenze;*
- *dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica;*
- *aspetti della valutazione degli allievi e di sistema;*
- *innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei";*
- *percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.);*
- *istruzione per gli adulti;*
- *misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.*



In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Le esigenze formative potranno essere efficacemente affrontate anche attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7 del DPR 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

Nell'ambito della destinazione alla formazione dei docenti delle risorse finanziarie a livello di istituzione scolastica, **i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale scolastico sono materia di contrattazione**, ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera c.

**Il nuovo modello organizzativo impone quindi un'attenta riflessione a livello di singola Istituzione scolastica per la rilevazione dei bisogni formativi e la progettazione di percorsi formativi coerenti e direttamente correlati al PTOF e al piano di miglioramento dell'Istituto.**

<p style="text-align: center;"><b>INIZIATIVE FORMATIVE DI CARATTERE NAZIONALE A CURA DELLE SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE</b></p>
--

Una quota pari al **40% delle risorse disponibili** sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle **priorità nazionali individuate come strategiche per quest'anno scolastico**.

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate da questo Ufficio attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, con l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Per ciò che concerne **le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale**, per il corrente anno scolastico, verranno realizzati percorsi formativi rivolti a:

- a) discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;*
- b) interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;*
- c) iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/20);*
- d) iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;*
- e) iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);*
- f) iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;*
- g) iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.*



I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; **potranno essere rivolti a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione** (tutor, coordinatori, referenti); **assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole**. Le Scuole Polo per la formazione avranno cura di realizzare occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

Come già positivamente sperimentato nel corso dei precedenti anni scolastici, al fine di agevolare quanto più possibile la progettazione formativa a livello di ambito e rispondere al meglio alle esigenze del territorio, si invitano le scuole polo, previo adeguato confronto all'interno del proprio ambito territoriale ed in raccordo con lo scrivente Ufficio, ad **attivare interventi formativi per gli argomenti indicati come prioritari a livello nazionale, utilizzando la quota assegnata**.

In fase di progettazione le scuole polo, **avranno cura di coinvolgere tutte le scuole del proprio ambito territoriale** e verificheranno, laddove possibile, la possibilità e l'opportunità di **operare a livello di interambito anche provinciale ma sempre in ambito regionale, ripartendo le tematiche formative definite prioritarie a livello nazionale**, anche al fine di ottimizzare le risorse assegnate e di coinvolgere il maggior numero di docenti. Ciò potrebbe indurre, ad esempio, ad una organizzazione che veda coinvolte due o più scuole all'interno di una provincia nell'erogazione di attività formative per l'intero territorio ma limitatamente ad alcune tematiche, in modo tale da svolgere formazione per tutte le tematiche nazionali.

Pertanto, in riferimento a quanto sopra indicato, **le scuole polo procederanno alla progettazione delle iniziative e, prima dell'avvio delle stesse che avverrà a partire da gennaio 2023, con termine antecedente al 31 agosto 2023** (data indicata dalla citata nota ministeriale), **compileranno un modulo di rilevazione delle attività** messo a disposizione da questo Ufficio anche al fine di supportare il processo, monitorarlo a livello regionale e contribuire alla diffusione delle diverse iniziative. **Il modulo resterà aperto fino al 15 marzo 2023**. Le scuole polo, subito dopo aver compilato il modulo che definisce la progettualità dei percorsi formativi in questione, ne daranno **formale comunicazione allo scrivente ufficio**, tramite email da trasmettere alla casella di posta elettronica [drla.ufficio4@istruzione.it](mailto:drla.ufficio4@istruzione.it). Eventuali successive modifiche o adattamenti al programma saranno ugualmente comunicati nella stessa modalità. **Il link al predetto modulo e il facsimile dello stesso sarà trasmesso con separata comunicazione alle scuole polo**.

Come già indicato per le iniziative formative a cura delle singole istituzioni scolastiche, **anche per le iniziative formative di carattere nazionale, le scuole polo potranno progettare le previste iniziative formative**, favorendo la collaborazione con le Università del Lazio, gli Istituti di ricerca, le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Questo Ufficio offrirà il consueto supporto alle scuole polo per l'attivazione dei percorsi di formazione correlati alle priorità nazionali individuate come strategiche per l'anno scolastico in corso ed attiverà **azioni di monitoraggio** sia per gli interventi formativi attivati dalle scuole Polo che per gli interventi formativi attivati dalle singole istituzioni scolastiche.

L'ammontare delle risorse finanziarie destinate alle attività formative per l'a.s. in corso e le modalità di rendicontazione delle stesse saranno oggetto di successive comunicazioni da parte della competente Direzione generale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Rocco Pinneri*